

**I GRUPPI DI TERAPIA PER I
GIOCATORI D'AZZARDO E LE LORO
FAMIGLIE :
L'ESPERIENZA DI CAMPOFORMIDO (UD)**

**ROLANDO DR. DE LUCA
PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA
RESPONSABILE DEL CENTRO DI
TERAPIA DI CAMPOFORMIDO**

E-mail roldeluc@libero.it

tel. 0432 728639

Sito internet www.sosazzardo.it

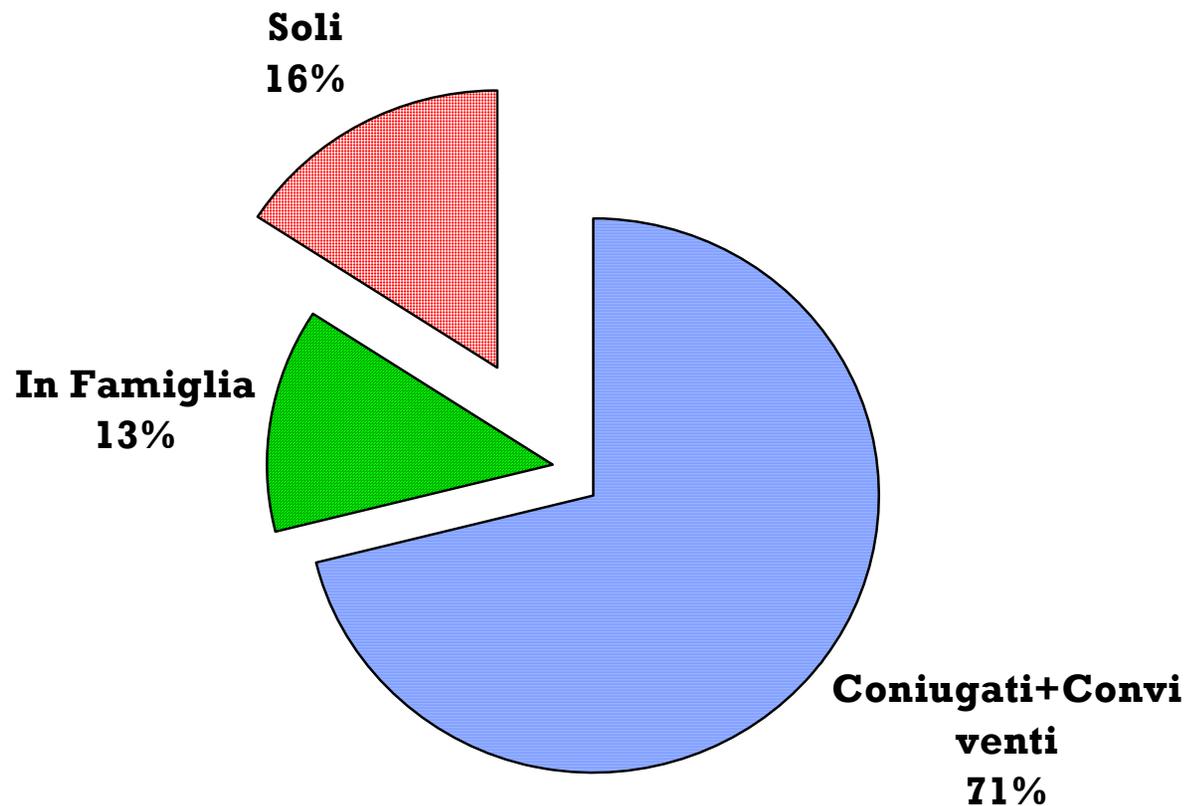
Centro di Terapia di
Campofornido - UD

Dati riferiti al 30 Settembre 2008

- A. Stato civile
- B. Titolo di Studio
- C. Provenienza
- D. Abitudini relative al gioco
- E. Età dei partecipanti (Giocatori e Parenti)
- F. Sesso
- G. Professione
- H. Frequenza dei Giocatori e dei Parenti
- I. Ricadute
- J. Abuso d'alcol, tabacco e sostanze psicotrope
- K. Percentuale d'abbandono
- L. Risultati terapeutici

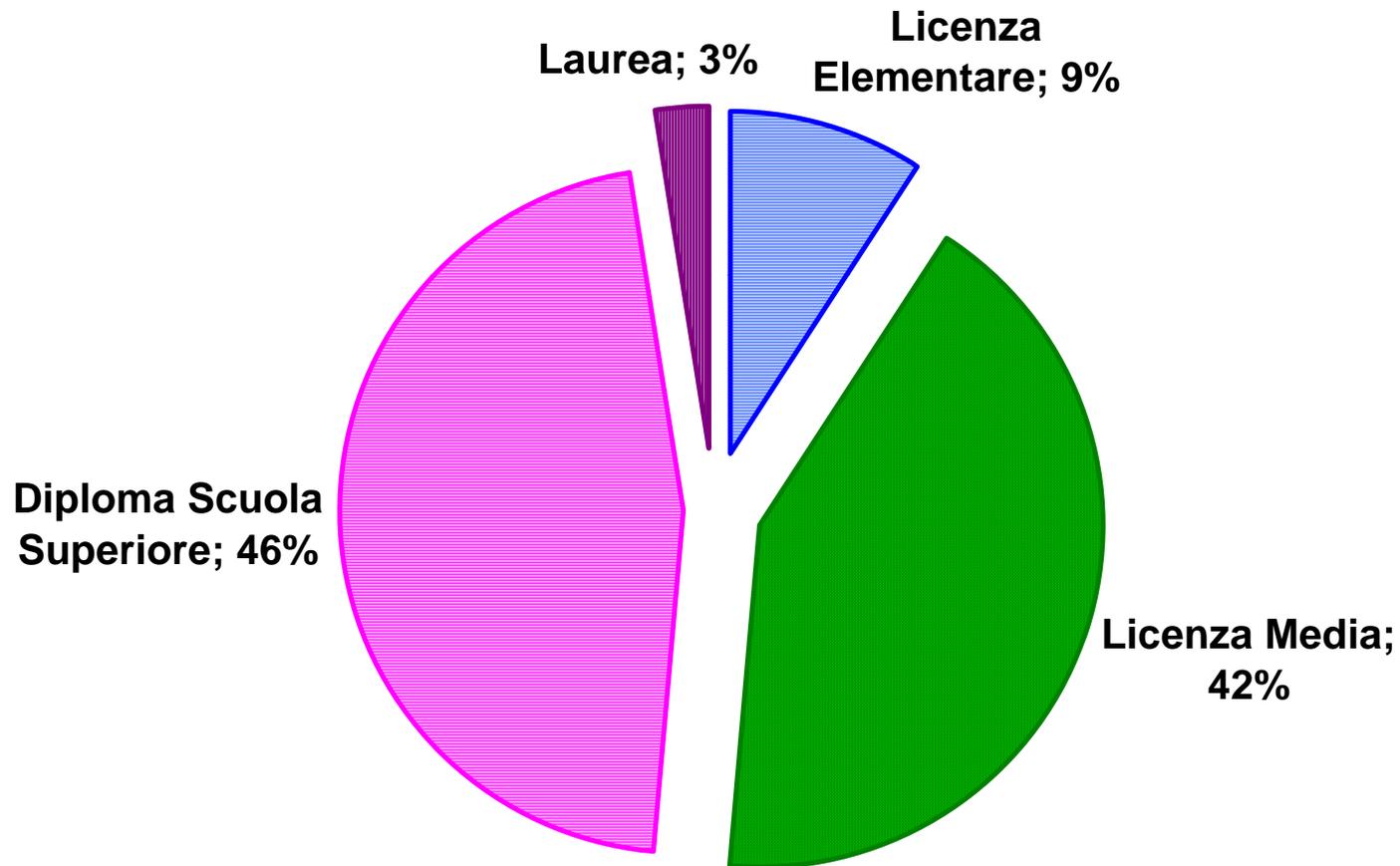
A) Stato Civile dei Giocatori

**Per il 71 % i giocatori sono sposati o convivono ;
il 29 % di essi non vive in coppia .**



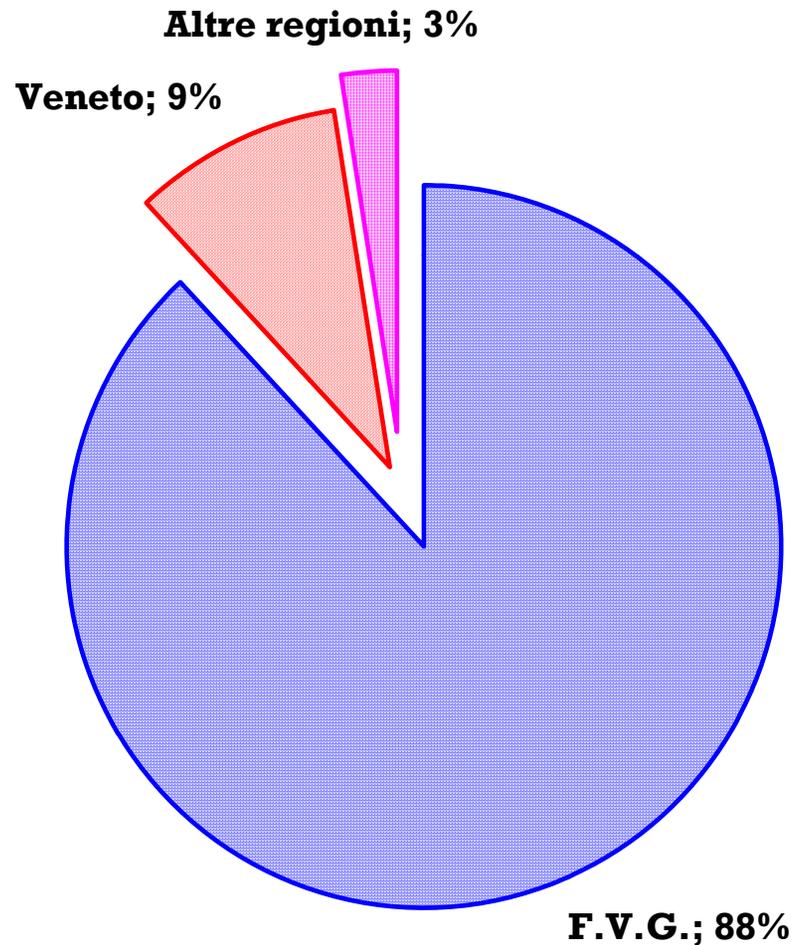
B) Titolo di Studio dei Giocatori

Il 9 % è in possesso della Licenza Elementare ; il 42% della Licenza Media ; il 46 % di un Diploma ed il 3% di Laurea .



C) Provenienza

I giocatori provengono per l'88% dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, per il restante 12% da altre Regioni ,



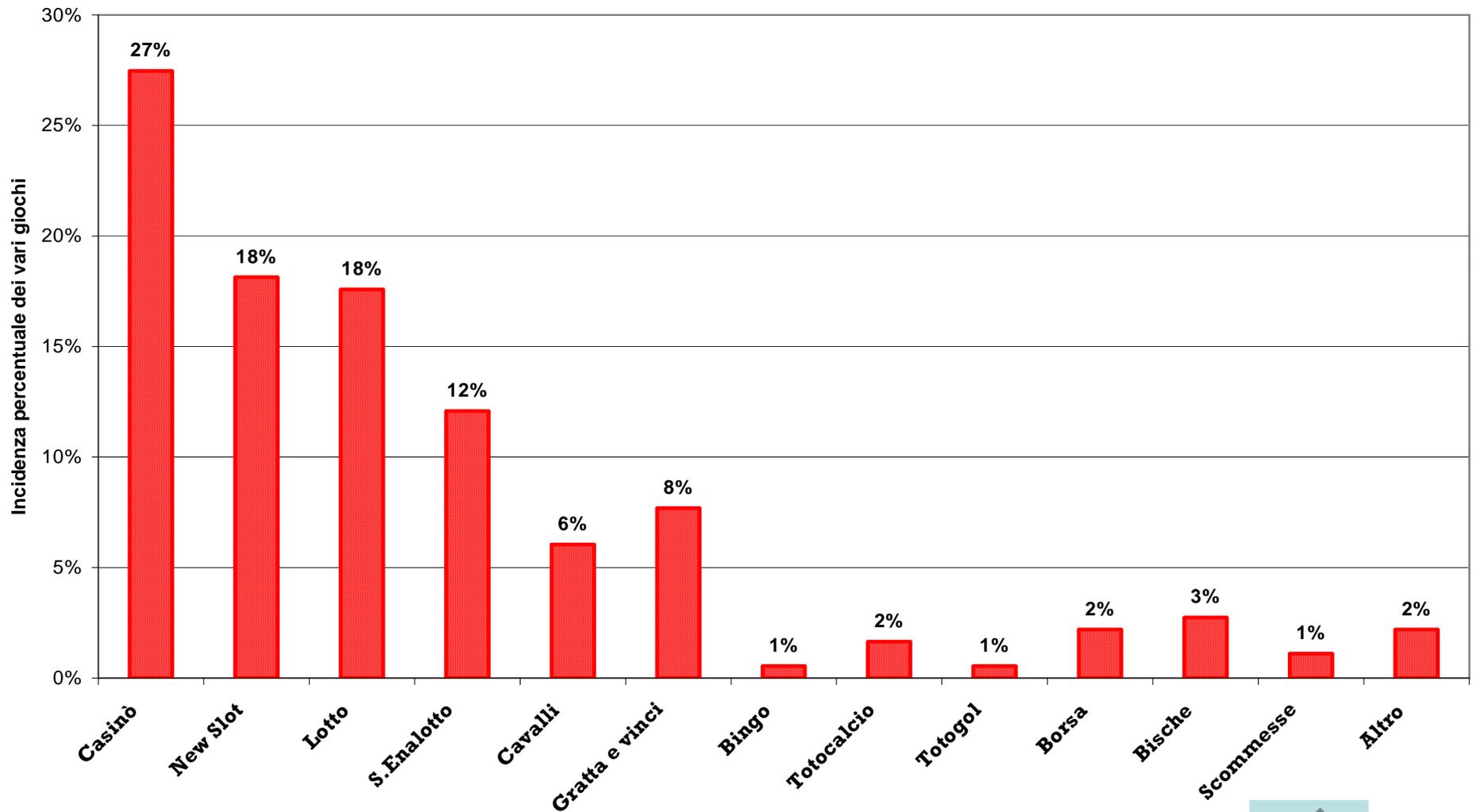
Centro di Terapia di
Campoformido - UD



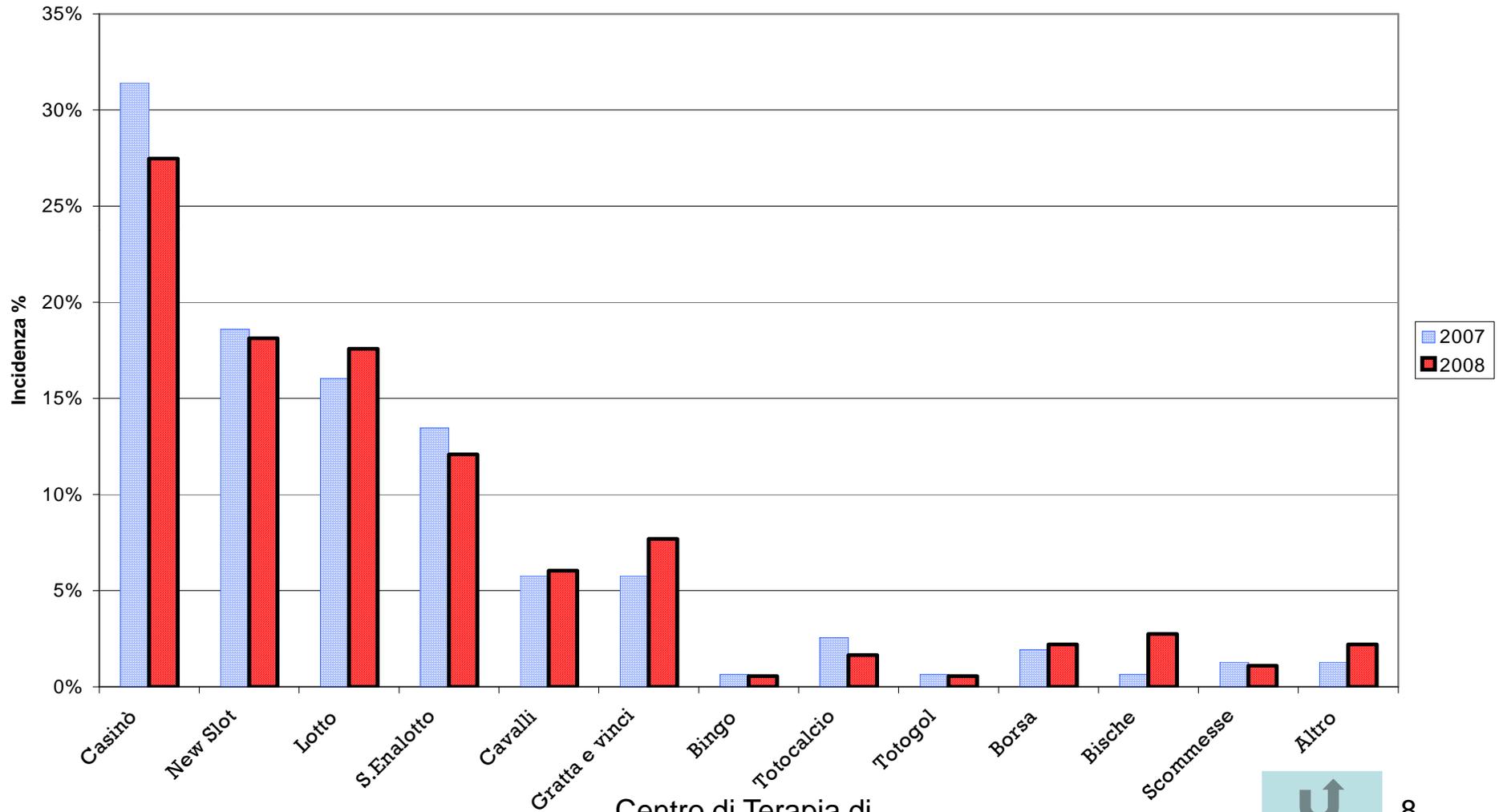
D) Abitudini relative al Gioco (Sett.2008)

- Il **27%** dei giocatori frequentava il casinò; il **18%** giocava alle new slot (ex videopoker), il **18%** al lotto, il **12%** al superenalotto ; l' **8%** al grattaevinci; il **6%** alle corse di cavalli e ancora; il **3%** frequentava le Bische ; il **2%** giocava al Totocalcio; il **2%** investiva in borsa e l' **1%** giocava al Bingo. Il restante **3%** infine si dedicava ad altri giochi (totogol, scommesse, ecc).
- In realtà è molto frequente che chi gioca d'azzardo si dedichi a più di una tipologia di gioco; in particolare, secondo i nostri dati: il **38%** dei giocatori si dedica ad un solo tipo di gioco, il **45%** pratica da 2 a 3 giochi differenti e il **12%** da 4 a 5; solo il **5 %** ammette di giocare a più di cinque tipi di gioco.
- Ricordiamo che in questa sede si fa riferimento alla classificazione dei giochi, individuata da R.Caillois, in quattro campi semantici: fortuna, competizione, simulacro e vertigine. Nel caso specifico si tratta solo di giochi di "Alea" (la fortuna, ovvero il Caso, che secondo Callois "non ha né mente né anima").

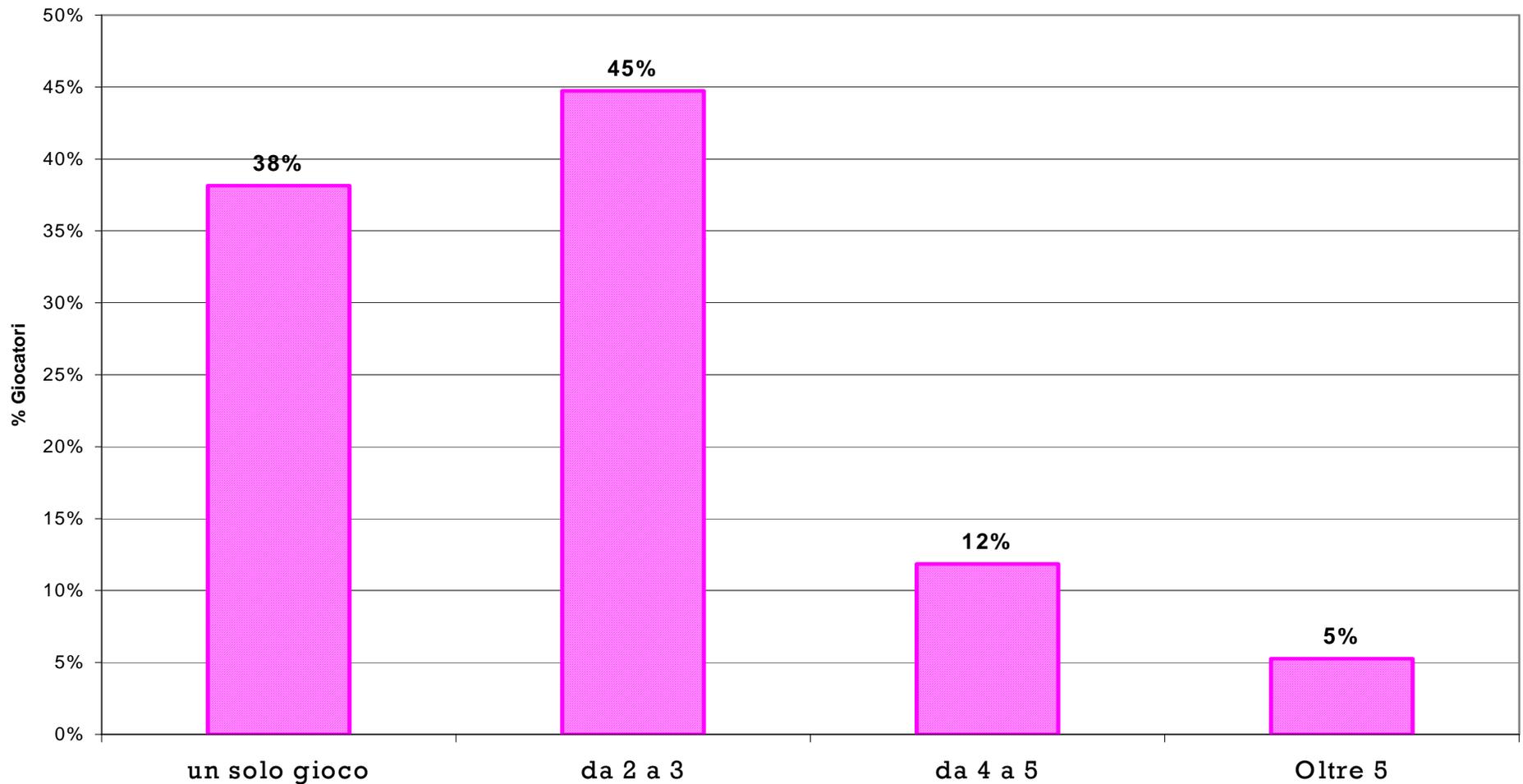
D) Abitudini relative al Gioco (Sett.2008)



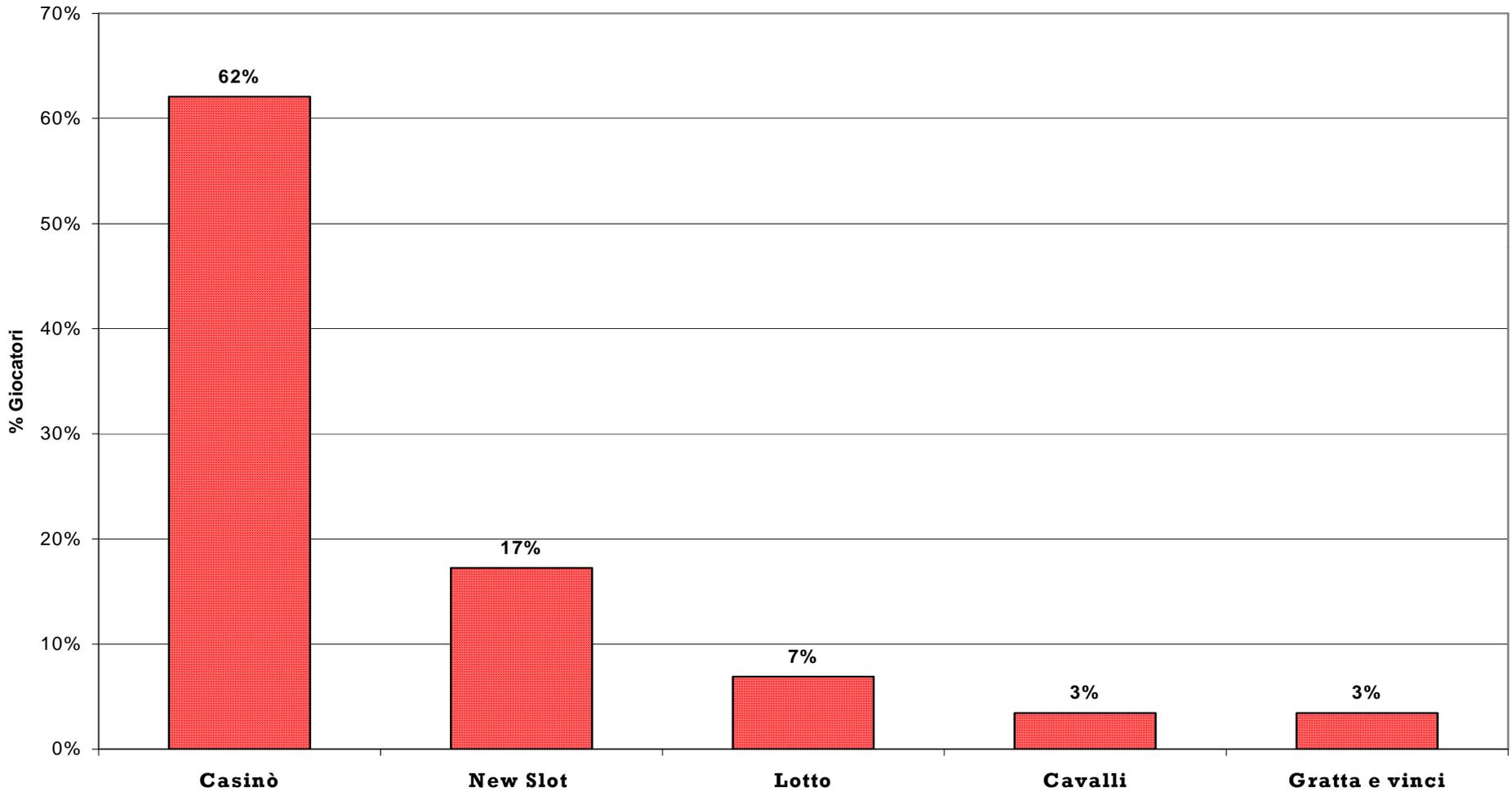
D₁) Abitudini relative al Gioco = Confronto 2007 - Sett.2008



D₂) I Giocatori possono essere dipendenti da uno o più giochi :



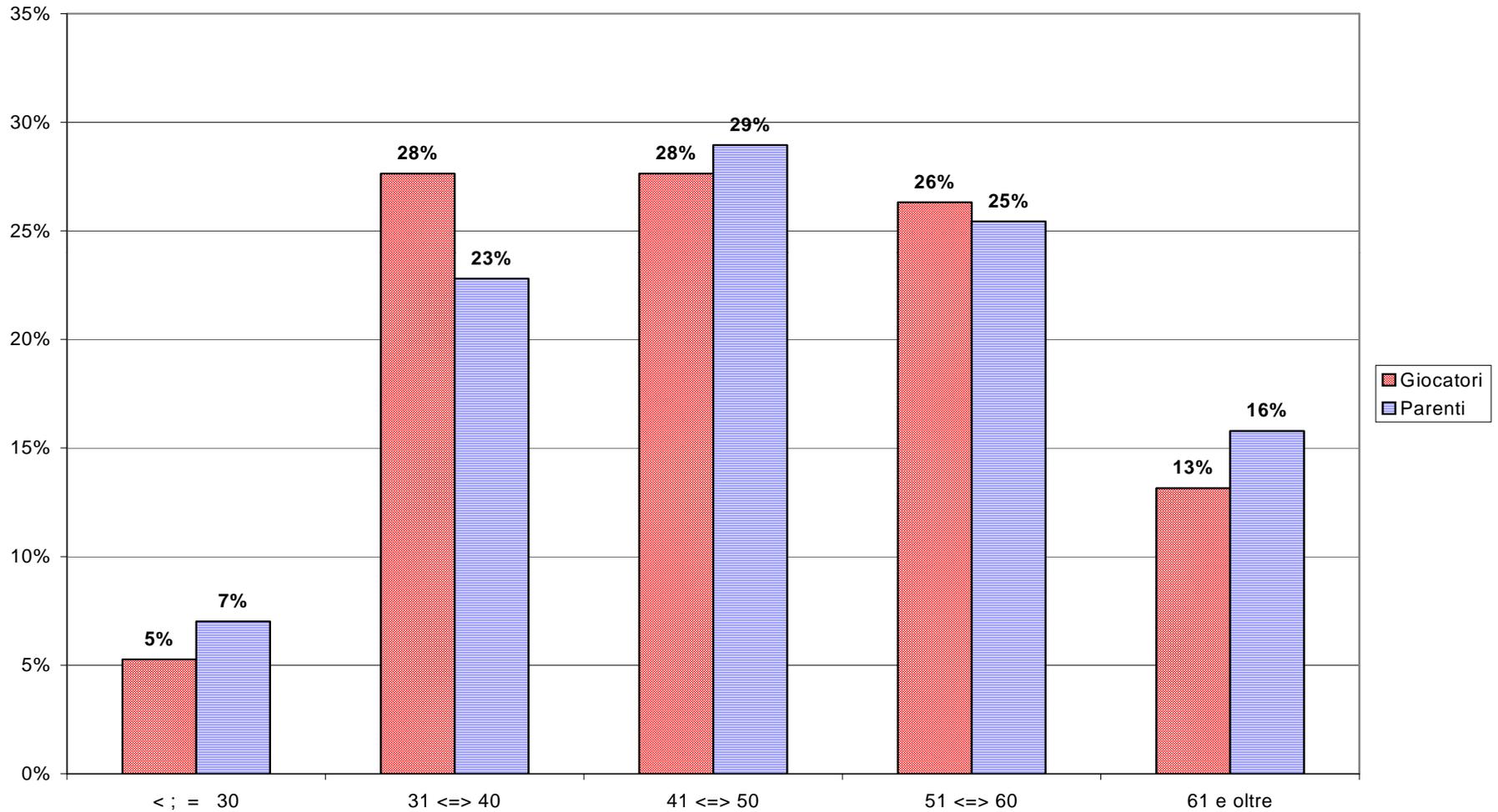
D₃) Nel caso di una sola dipendenza, le
%% sono :



E) Età dei Partecipanti

- Il **5 %** dei **giocatori** ha meno di trent'anni, il **28%** si aggira tra i trenta e i quaranta, il **28%** va dai quaranta ai cinquant'anni e il **26%** ha tra cinquanta e sessant'anni; il **13%** ha più di sessant'anni.
- Per quanto riguarda i **familiari** che accompagnano in terapia i giocatori, si evidenzia come il **41 %** di essi abbia più di cinquant'anni, registrando dunque un'età media piuttosto elevata; questo specifico dato induce a ritenere che i giocatori e le famiglie arrivino al nostro Centro con esperienze di gioco d'azzardo protratte nel tempo.

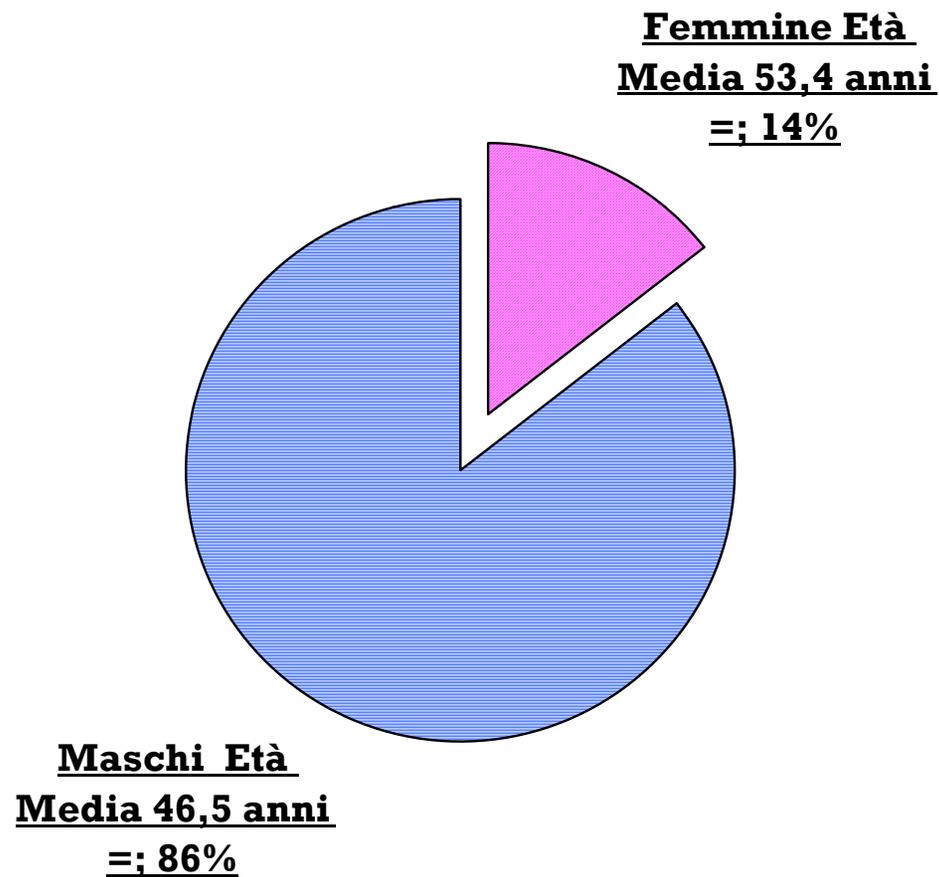
E) Età Giocatori e Parenti



F) SESSO

- L' **86%** dei giocatori in terapia è costituito da maschi e il **14%** da femmine.
- Considerato che la percentuale di donne giocatrici secondo le statistiche nazionali è del **25%** (rispetto al **75%** dei maschi) e considerato l'aumento, rispetto agli ultimi tre anni, di richieste d'intervento terapeutico per problemi di gioco d'azzardo patologico da parte della popolazione femminile, sarebbe possibile avanzare l'ipotesi che questa percentuale possa in un prossimo futuro avvicinarsi a quella sopra citata (**25%**), riferita alla popolazione generale.
- Sempre in merito alle giocatrici presenti in terapia (età media **53,4** anni), è interessante osservare come la loro età media sia relativamente avanzata rispetto a quella dei giocatori maschi (età media **46,5** anni) , aggirandosi la prima attorno ai cinquant'anni, e che in molti casi esse giungono al Centro da sole, ovvero senza il supporto dei famigliari, e in condizioni estremamente critiche.

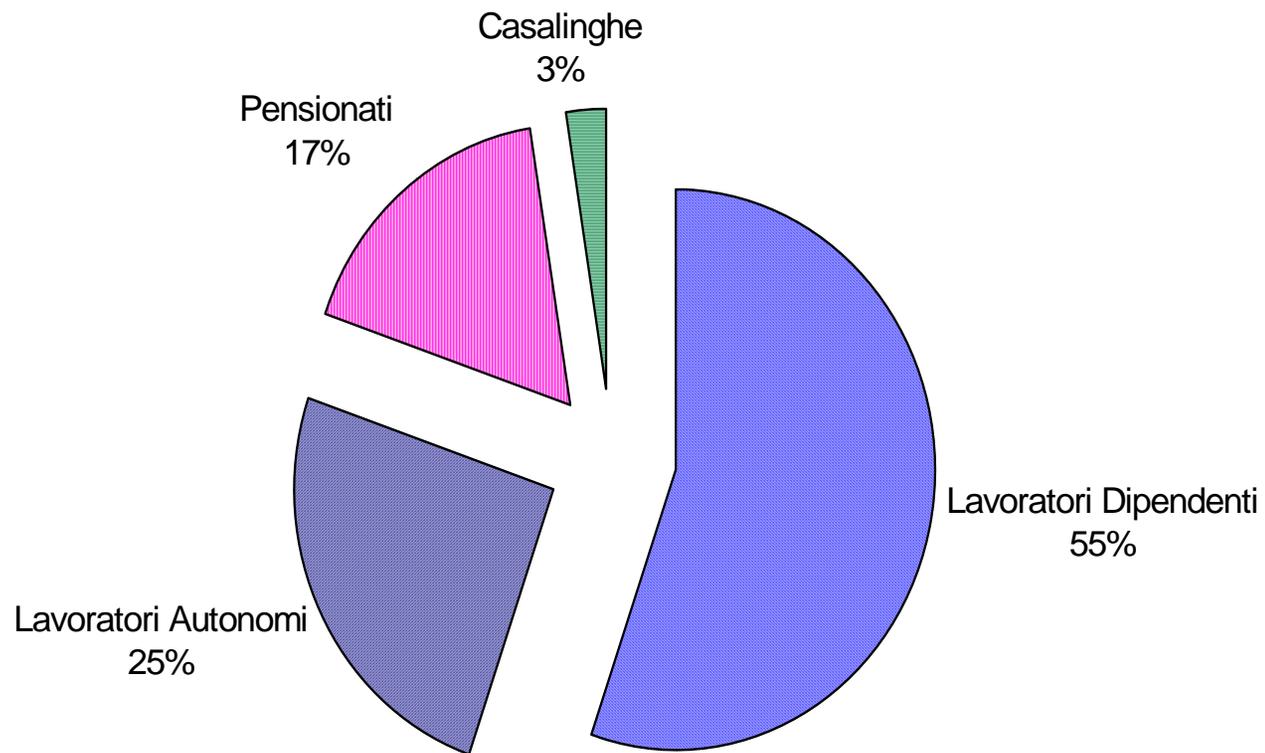
F) Giocatori = SESSO, ETA' MEDIA e PRESENZA %



G) Professione

- Il **55 %** dei giocatori è costituito da lavoratori dipendenti, il **25 %** da lavoratori autonomi , il **17 %** da pensionati, il **3 %** da casalinghe.
- E'interessante notare come all'interno dei nostri gruppi non ci siano disoccupati, né tra i giocatori, né tra i familiari.

G) Professione



H) Frequenza dei giocatori e dei parenti

- L' **88%** dei giocatori frequenta i gruppi di terapia assieme ai familiari (*nel dettaglio di costoro , il **76 %** è accompagnato dal coniuge/convivente, il **10 %** da fratelli/sorelle, il **4 %** dai genitori, il **6 %** dai figli e il **3%** da amici) ;*
- Il **12 %** è costituito da giocatori che vengono in terapia da soli.
- Il **32 % dei familiari che vi partecipano lo fanno senza la presenza del giocatore** (*precisamente nel loro dettaglio, per il **37 %** si tratta di mogli o conviventi, per il **16%** di genitori, per il **18%** di fratelli e sorelle, per il **18%** di figli, e per l' **11%** di Amici/altri Parenti).*
- Questo significa che le famiglie sentono altrettanto forte, se non in misura maggiore rispetto ai giocatori, la necessità di partecipare ai gruppi, in qualche modo anticipando il lavoro sulle relazioni all'interno del contesto familiare.

H) Frequenza dei giocatori e dei parenti

GIOCATORI	che frequentano il Gruppo	da S O L I	12%
		ACCOMPAGNATI	88%
		cioè :	
		Coniuge/Convivente	67%
		Frat./Sorelle	9%
		Genitori	4%
		Figli	5%
Amici	3%		

PARENTI	che frequentano il Gruppo	32% SENZA Giocatore presente	sono :	Mogli o Convi	37 %
		68% CON Giocatore Presente		Genitori	16 %
				Fratelli/Sorelle	18 %
				Figli	18 %
				Parenti vari	11 %

I) Ricadute - 1

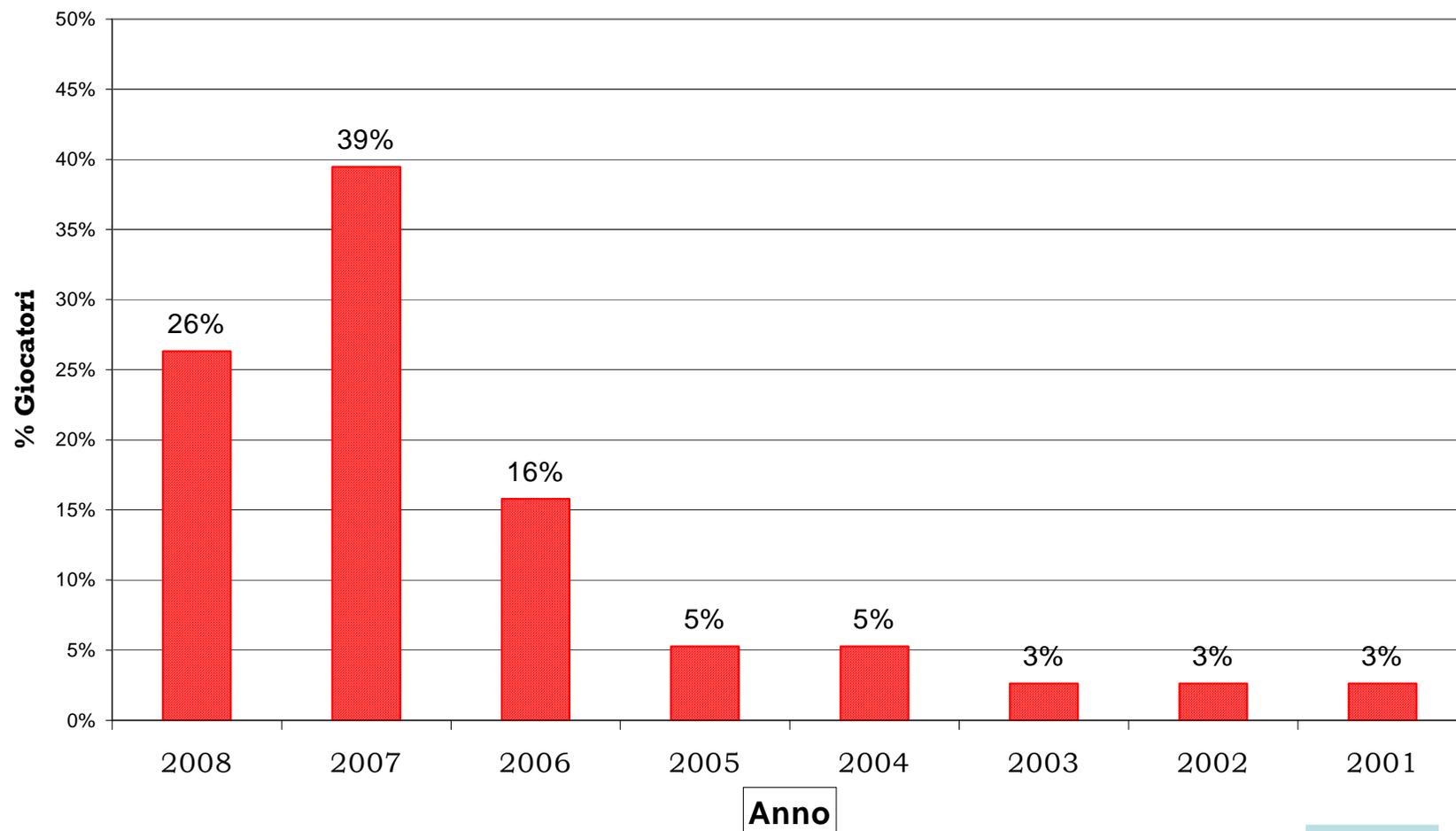
- Nel corso della terapia è naturale aspettarsi delle ricadute, ma queste vengono ammortizzate senza gravi conseguenze laddove fino a quel momento la clausola dell'astinenza sia stata osservata scrupolosamente;
- il ritorno sporadico all'azzardo in corso di terapia genera infatti nel giocatore una sensazione che nulla ha a che vedere con l'ebbrezza precedente, caricandolo piuttosto di sensi di colpa e di fallimento. Si tratta anzi di un percorso quasi obbligatorio per il giocatore al fine di sradicare la propria personale convinzione di onnipotenza permettendogli di riacquistare l'umiltà di riconoscere le proprie debolezze.
- Al contrario, continuare a giocare in corso di terapia, anche blandamente ma in modo continuativo (ad esempio la banale schedina), mantiene il giocatore incollato al modello patologico di impulso e dipendenza.

I) Ricadute - 2

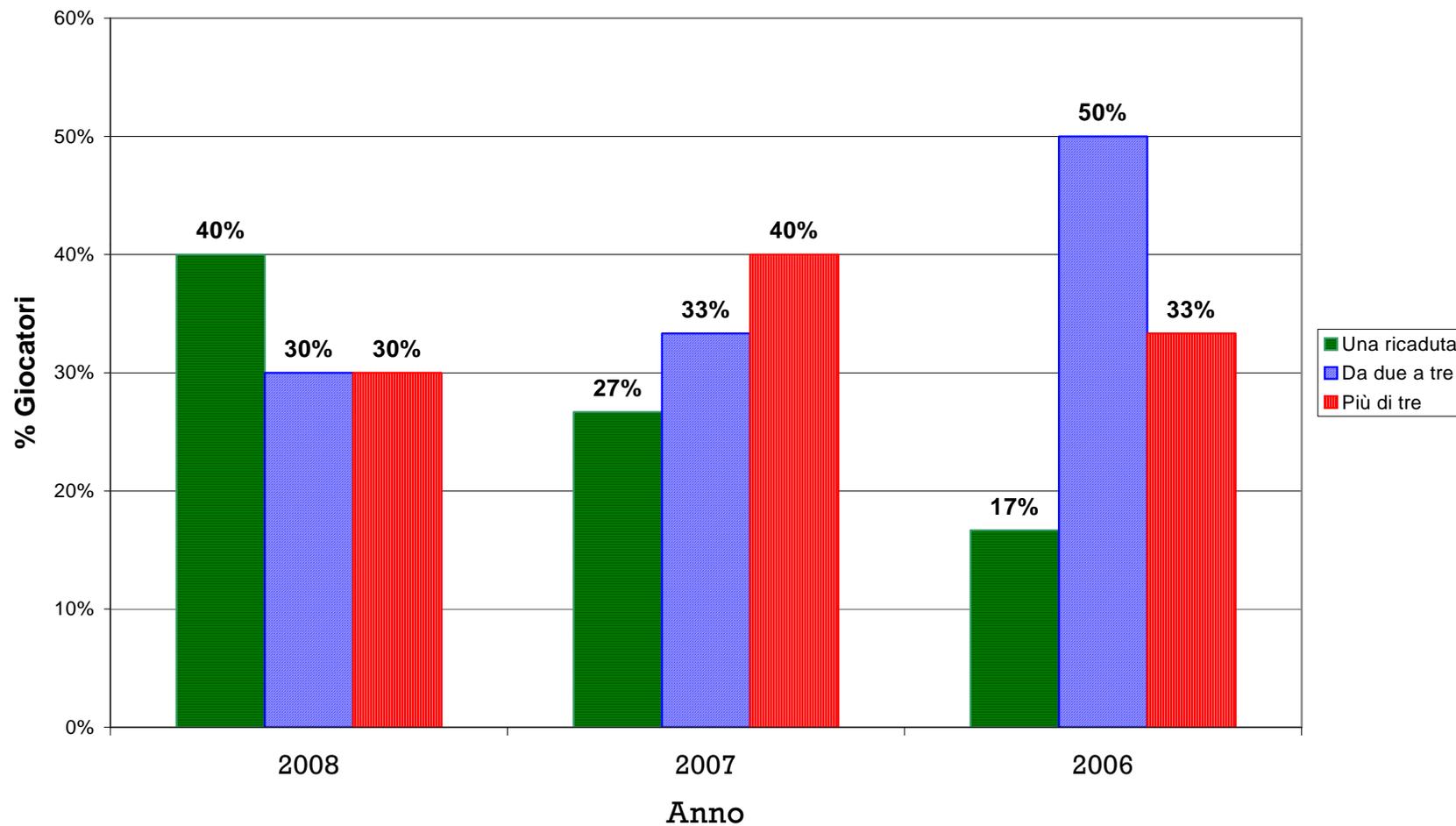
Il **50 % dei Giocatori** ha ammesso di avere avuto delle ricadute , e di questi ultimi più precisamente :

- Il **26 %** ha dichiarato di avere giocato **l'ultima volta** nel **2008** . Il **39 %** nel 2007 ; il **16 %** nel 2006 ; il **5 %** rispettiv.te nel 2005 e nel 2004 ; il **3 %** rispettiv.te negli anni 2003- 2002- 2001 .
- Fra coloro che hanno dichiarato di avere giocato l'ultima volta nel **2008** , il **40%** dichiara una sola ricaduta, il **30%** da due a tre, il **30%** più di tre .
- E così, chi ha avuto l'ultima ricaduta nel 2007 : 27% una sola ricaduta, 33% da due a tre, il 40% più di tre.
- Chi l'ha avuta nel 2006 : 17% una sola, il 50% da due a tre, il 33% più di tre.

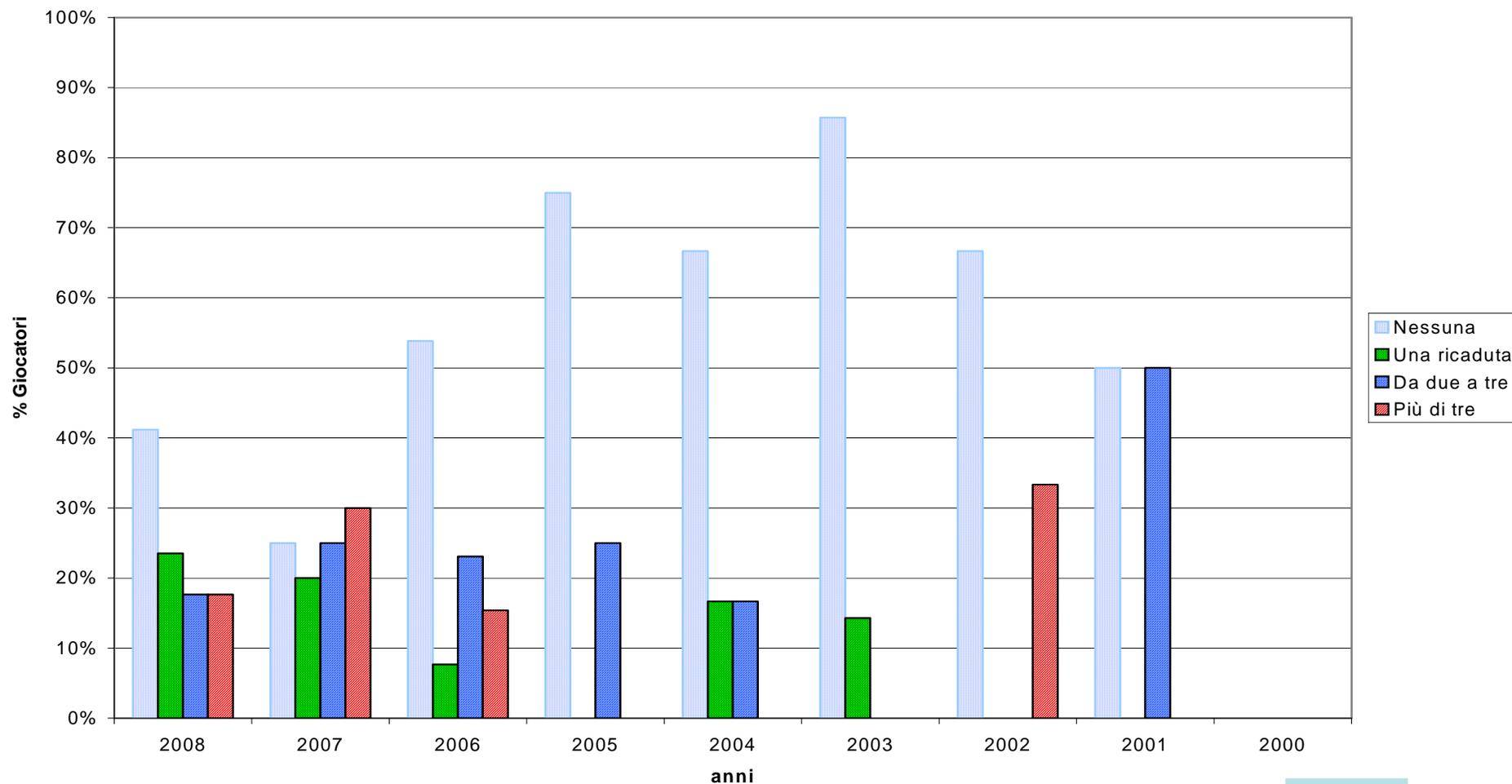
I1) Ultimo anno di Ricaduta , nel periodo 2001- Sett.2008 (50 % dei Giocatori)



I2) Ricadute riferite alle singole Annate 2006- Sett.2008 (50 % dei Giocatori)



I3) Ricadute riferite alle singole Annate 2000- Sett.2008 del 100 % dei Giocatori



J) Abuso d'alcol, tabacco e sostanze psicotrope

- Viene confermato che molti giocatori d'azzardo sono forti fumatori (**il 65 %**); parimenti, si accerta l'abuso d'alcool (almeno tre volte alla settimana) nel **15%** dei giocatori e di una o più sostanze psicotrope nel **3%**.
- Tuttavia, è interessante come nel corso della lunga terapia di gruppo le persone tendano ad abbandonare completamente anche la dipendenza da tabacco (nel 30% dei casi), il che significa che si fa strada un nuovo stile di vita, decisamente orientato al benessere.
- A conferma di ciò, si consideri come nei gruppi sia stato osservato un decremento di soggetti fumatori dal **90%** al **65 %**.

K) Percentuale d'abbandono

- La percentuale d'abbandono nel 2007/2008 è del **6%** . Ad ogni modo, secondo la nostra esperienza, in tutti i casi di abbandono si verifica un più o meno repentino ritorno al sintomo.
- Tuttavia, va rimarcato il fatto che gli abbandoni risultano sensibilmente ridotti ed in genere “molto sofferti”. La tipologia di abbandono è cambiata rispetto al passato, quando le persone “scomparivano” senza lasciare traccia di sé, ora infatti gli abbandoni sono quasi sempre motivati e in alcuni casi quasi “concordati”.
- E' inoltre importante considerare come la presenza ai gruppi risulti costante e continuativa durante tutto l'anno e che le assenze vengono in genere sempre motivate preventivamente (di solito per via telefonica)

L) Risultati terapeutici

- Il **90%** dei giocatori che partecipano alla terapia non gioca più d'azzardo. Il restante **10%**, pur continuando a frequentare la terapia, continua a giocare, anche se in misura assolutamente inferiore.
- La naturale conclusione della terapia riguarda **ottantaquattro persone**, tra **ex giocatori** e **familiari** (rispettivamente, nel numero di **30** e **54**).
- Chi termina la terapia nei tempi prescritti, ad eccezione di una persona, non risulta tornare al sintomo (i cambiamenti, in ogni caso, non riguardano ovviamente solo il gioco d'azzardo...).